



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103795>

TITOLO DEL PROGETTO:
INNESTI DI COMUNITÀ

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità

Area di intervento: Agricoltura sociale (...)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Innesti di comunità si pone l'obiettivo di rendere la Cascina Cassotti Balbo un luogo di ritrovo e di inclusione sociale per il quartiere di Mirafiori, utilizzando l'agricoltura sociale come uno strumento per ricucire una comunità sfilacciata attraverso forme collettive di attivazione e consumo.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Op. Vol. saranno impiegati nelle modalità individuate nella tabella.

Parte delle attività svolte dall'operatore volontario potrà essere effettuata "da remoto", nel limite massimo del 30% delle ore. In tal caso saranno forniti all'operatore gli strumenti necessari per effettuare il servizio.

Azioni	Attività	Ruolo	Op. Vol.
Azione 1.1.1 Networking con le altre associazioni presenti sul territorio	Attività 1.1.1.1 partecipazione alle iniziative di Miravolante, insieme a L' ARTeficio APS, anche essa socia dell'associazione	Un operatore volontario sarà impiegato nella stesura dei report delle riunioni	1
	Attività 1.1.1.2 creazione e diffusione di una presentazione delle attività della Cascina rivolta agli enti del territorio	Gli Op. Vol. contribuiranno nel reperimento e selezione dei materiali (foto, testimonianze, ecc..) per la presentazione. Potranno essere coinvolti nella preparazione dei testi. Inoltre, contribuiranno alla diffusione della presentazione	4
	Attività 1.1.1.3 organizzazione di riunioni con partner strategici	Un operatore volontario potrà essere impiegato nella stesura dei report delle riunioni	1
Azione 1.1.2 Organizzazione di eventi di comunità	Attività 1.1.2.1 costruzione del calendario degli eventi	Gli Op. Vol. partecipano alle riunioni, possono essere coinvolti nella reportistica e nell'aggiornamento del calendario	4

all'interno degli spazi della Cascina	Attività 1.1.2.2 selezione delle professionalità necessarie (ad esempio animatori per le attività con i bambini)	Gli Op. Vol. tengono i contatti con i professionisti e si occupano di alcuni elementi logistici (acquisto biglietti e materiali, ecc...)	4
	Attività 1.1.2.3 creazione di una campagna di promozione degli eventi	Gli Op. Vol. partecipano alle riunioni di comunicazione e contribuiscono alla stesura di testi. Sono impiegati soprattutto nella diffusione dei materiali (social e cartacei)	4
	Attività 1.1.2.4 realizzazione degli eventi	Gli Op. Vol saranno impiegati nell'organizzazione logistica nei giorni precedenti e durante l'evento. A titolo di esempio potranno: allestire gli spazi, inviare inviti, raccogliere le presenze, fare fotografie o video degli eventi	4
	Attività 1.1.2.5 – gestione dei contatti delle persone intercettate attraverso gli eventi	Un Op. Vol. contribuirà alla strutturazione di un database di contatti, in linea con le normative	1
Azione 1.1.3 Eventi formativi (corsi e seminari di specializzazione)	Attività 1.1.3.1. programmazione e pianificazione della formazione (individuazione formatori)	Gli Op. Vol. partecipano alle riunioni, possono essere coinvolti nella reportistica e nell'aggiornamento del calendario.	4
	Attività 1.1.3.2 raccolta adesioni, definizione calendario e della logistica per la realizzazione	Gli Op. Vol. saranno coinvolti nella raccolta delle iscrizioni, nelle risposte ad aspiranti partecipanti, nell'aggiornamento del calendario, ecc..	4
	Attività 1.1.3.3 preparazione di materiali informativi e di approfondimento	Gli Op. Vol. collaborano nella produzione e impaginazione dei testi e nell'organizzazione delle cartelle formative	4
	Attività 1.1.3.4 realizzazione degli incontri	Gli Op. Vol, partecipano all'organizzazione logistica degli incontri: allestimento degli spazi, distribuzione dei materiali, raccolta delle presenze, ecc..	4
Azione 1.1.4 Attività didattiche ed estive per bambini	Attività 1.1.4.1. pianificazione e organizzazione delle visite didattiche in cascina	Gli Op. Vol. partecipano alle riunioni, possono essere coinvolti nella reportistica e nell'aggiornamento del calendario.	4
	Attività 1.1.4.2. contatto con le scuole e i centri estivi e invio delle proposte, raccolta delle adesioni, definizione del calendario delle visite didattiche	Gli Op. Vol. contribuiranno nel tenere i contatti con scuole e centri estivi	4
	Attività 1.1.4.3. accoglienza delle classi e dei gruppi dei centri estivi e svolgimento delle attività	Gli Op. Vol. supporteranno gli operatori dell'associazione nell'accompagnamento dei gruppi e nell'organizzazione di laboratori	4

	Attività 1.1.4.4. somministrazione questionario di gradimento per alunni e insegnanti e rielaborazione dati	Gli Op. Vol. cureranno l'invio dei questionario e parteciperanno al processo di analisi dei dati	4
Azione 1.1.5 – Il Gruppo di acquisto solidale	Attività 1.1.5.1. organizzazione logistica, allestimento dei punti di distribuzione in base agli orari e al calendario settimanale	Gli Op. Vol. affiancheranno il personale dell'associazione in tutte le fasi del processo	2
	Attività 1.1.5.2. coordinamento e gestione con le risorse umane coinvolte (volontari e produttori) per ottimizzare la distribuzione	Gli Op. Vol. affiancheranno il personale dell'associazione in tutte le fasi del processo	2
	Attività 1.1.5.3. monitoraggio in itinere dei fornitori per garantire criteri etici e attivare scambi tra produttori e consumatori	Gli Op. Vol. affiancheranno il personale dell'associazione in tutte le fasi del processo	2
	Attività 1.1.5.4. gestione tecnica e organizzativa (raccolta ordini, distribuzione, etc..)	Gli Op. Vol. affiancheranno il personale dell'associazione in tutte le fasi del processo	2
	Attività 1.1.5.5. lancio di una call e formazione dei volontari	Gli Op. Vol. parteciperanno alla scrittura e alla diffusione della call	2
Azione 2.1.1. Inserimento di persone socialmente disagiate nelle attività di volontariato	Attività 2.1.1.1. individuazione con i servizi sociali di persone svantaggiate e/o socialmente emarginate	Gli Op. Vol. non parteciperanno a queste riunioni	0
	Attività 2.1.1.2. accoglienza e inserimento nel gruppo di lavoro, assegnazione delle mansioni da svolgere	Gli operatori volontari in SCU partecipano all'accoglienza, alla formazione del gruppo e alla distribuzione delle mansioni.	4
	Attività 2.1.1.3. fase realizzativa e operativa, valutazione in itinere	Gli Op. Vol affiancano i beneficiari nelle mansioni	4

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103795>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari e alle volontarie è richiesta:

- flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del

progetto;
- disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5
Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
La formazione specifica sarà realizzata presso Cascina Cassotti Balbo, Strada Castello di Mirafiori 22, 10135 Torino	
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore (complessive)
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p>	10
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità</u>, con particolare riguardo all'area di intervento <i>Agricoltura Sociale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività in zone di montagna ● Fattori di rischio connessi ad attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione 	2 ore

<ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura • Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo B: trasversale alle varie azioni e attività e funzionale a far conoscere agli operatori volontari in SCU le sedi di attuazione del progetto, la mission e il contesto in cui operano e di conseguenza il "senso" delle attività da loro svolte</p>	
<p>Contenuti <i>accoglienza e descrizione del progetto di servizio; presentazione delle sedi di attuazione del progetto (mission, attività, destinatari, personale) e del territorio</i></p>	<p>Ore 16</p>
<p>Modulo B - Sezione 1 Conoscenza degli OLP ed eventuali ulteriori referenti. Presentazione del team (lavoratori e soci volontari delle sedi di attuazioni coinvolti) Visita della sede e dei luoghi in cui opereranno gli operatori volontari in SCU, informazioni di tipo logistico Presentazione nel dettaglio del progetto e delle attività previste Il ruolo degli operatori volontari in SCU all'interno del progetto, compiti e responsabilità e partecipazione alle riunioni e alla vita associativa Presentazione dei partner e delle altre organizzazioni coinvolte nelle attività progettuali Predisposizione piano di lavoro personale</p>	
<p>Modulo B- Sezione 2</p>	

<p>Le sedi di attuazione - descrizione del contesto socio - culturale, storia, funzionamento attuale, attività e progetti sviluppati e in programma, obiettivi di potenziamento e sviluppo delle buone pratiche finalizzate al cambiamento degli stili di vita.</p> <p>Le esperienze condotte in rete, le alleanze e le collaborazioni locali (Istituzioni, organizzazioni di volontariato, operatori economici ecc.)</p> <p>Conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari del progetto</p>	
Modulo C: elementi e principi della comunicazione, l'organizzazione di eventi	
Contenuti	Ore 16
<p><i>Tecniche di comunicazione, segreteria organizzativa e gestione degli event.</i></p> <p><i>Social Media Strategy & Management</i></p>	
<p>Modulo C – Sezione 1</p> <p>la comunicazione tradizionale (brochure, depliant, cartellonistica, radio, giornali)</p> <p>La comunicazione digitale: siti web, social network e video report.</p> <p>I social media: caratteristiche e utilizzo dei social più conosciuti ed usati (Facebook, Twitter, Instagram)</p> <p>Definire un piano di comunicazione: target, strategie, valutazione dell'efficacia. Realizzazione e divulgazione di materiali informativi.</p> <p>L'ufficio stampa: elaborare un comunicato stampa, contatti con i media, organizzare una conferenza stampa, la rassegna stampa.</p> <p>Gestione della piattaforma e-commerce</p>	
<p>Modulo C – Sezione 2</p> <p>Il lavoro di équipe e di rete - collaborazioni (Istituzioni, organizzazioni di volontariato, operatori economici ecc.)</p> <p>La programmazione e la gestione degli eventi, le differenze d'approccio secondo l'utenza.</p> <p>Come si organizza un evento: concetti base, metodi di progettazione e programmazione</p> <p>Target, budget e sponsorizzazioni, permessi e autorizzazioni</p> <p>Gestione di una segreteria organizzativa di un evento e gestione logistica degli eventi (attrezzature,....).</p>	
Modulo D: l'agricoltura urbana e la filiera sostenibile, tecnica acquaponica	
Contenuti	Ore 16
<p><i>Importanza dell'agricoltura biologica sostenibile nel rapporto uomo/ambiente; tecniche di agricoltura urbana innovative: l'acquaponia</i></p>	
<p>Modulo D – sezione 1</p> <p>La tecnica acquaponica: il ciclo di produzione, l'impianto, Tecniche di coltivazione orticola, Tecniche di piscicoltura</p> <p>Gestione dei sistemi e attività agricole da parte dei produttori, ruolo centrale dell'economia e dei mercati locali.</p> <p>Valutazione dell'impatto sociale</p>	
<p>Modulo D – sezione 2</p> <p>Le Comunità di Acquisto: Cosa sono i GAS e GAC</p> <p>La rete territoriale ed extra territoriale delle Associazioni e Centri Culturali che fanno parte della comunità di acquisto locale</p> <p>Produzione, distribuzione e consumo di alimenti nel rispetto dell'ambiente, delle società e delle economie locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● gestione degli ordini e della distribuzione ● organizzazione e logistica ● incontro con i produttori 	
Modulo E: Cultura dell'accoglienza, comunità inclusiva, cittadinanza attiva e partecipazione	
Contenuti:	Ore 14
<p><i>Lavorare in gruppo, promuovere iniziative orientate alla collettività, esperienze di sviluppo sociale</i></p>	
<p>Modulo E – sezione 1</p> <p>Il lavoro in gruppo</p> <p>L'ascolto e la capacità di lettura degli altri</p> <p>Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore</p> <p>Il diritto all'ascolto e alla partecipazione come dimensioni per la libera espressione e riconoscimento di bisogni</p> <p>Progettare percorsi educativi rivolti ai giovani e al mondo della scuola, agli adulti</p> <p>Progettare percorsi educativi rivolti ai giovani e al mondo della scuola, agli adulti</p>	
<p>Modulo E – sezione 2</p> <p>Cittadinanza attiva e partecipazione (volontariato, associazionismo, impegno sociale...)</p> <p>Esperienze a livello locale, nazionale o europeo di cittadinanza attiva</p> <p>Metodologie per mobilitare le risorse del e nel territorio con connessioni e reti formali e</p>	

informali

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
QUI - QUARTIERI URBANI DI INTERAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
A) Riqualificazione delle periferie e delle aree degradate delle città

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ SI
→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1
→ Tipologia minore opportunità: Difficoltà economiche
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tutte le attività saranno condotte da Operatori dell'Associazione CNOS-FAP con un'adeguata esperienza professionale. L'intero percorso avrà una durata totale di n. 22 ore, così organizzate:
A. Attività di Tutoraggio in plenaria: 3 incontri (3h+3h+6h) per un totale di 12 ore
B. Attività di colloqui individuali per Servizio IVC: 10 ore totali

L'attività in plenaria sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale, lavoro in piccoli gruppi. La modalità di gruppo consentirà di accrescere la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri in un contesto formativo.

Le attività individuali svolte con gli operatori volontari daranno l'opportunità di mettere in luce le loro competenze ancora non validate o certificate e di migliorare la loro occupabilità o posizione lavorativa.

PERCORSO DI TUTORAGGIO IN PLENARIA – PROPOSTA CONTENUTI:

- Incontro 1 - Raccontarsi per agire: Presentazione del progetto, Informazione orientativa, Soft skills (3 ore).
- Incontro 2 - La ricerca attiva del lavoro: Strumenti per una presentazione di sé (CV, lettera di presentazione), preparazione al colloquio di lavoro e strumenti per la ricerca attiva del lavoro. Incontro con uno Sportello SAL (3 ore).
- Incontro 3 - La definizione del progetto personale e professionale: Definizione del progetto personale professionale e piano d'azione, Introduzione del Servizio di Individuazione, Validazione e Certificazione (IVC) delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (6 ore).

COLLOQUI INDIVIDUALI PER SERVIZIO DI IVC

I colloqui individuali avranno l'obiettivo di percorrere con l'Operatore Volontario SCU un percorso individuale di riconoscimento delle esperienze lavorative e formative, che possa portare al rilascio di una certificazione delle competenze, vale a dire di un attestato spendibile nel mondo del lavoro e nella formazione professionale.

Il processo mira a individuare, validare e certificare le competenze acquisite nell'esperienza del servizio civile ed intende valorizzare le competenze dell'operatore volontario per fare il punto sulle competenze attualmente possedute, prendere decisioni circa il loro eventuale potenziamento e sviluppo e renderle spendibili nel mercato del lavoro.

Attività obbligatorie ()*

La metodologia per lo svolgimento dell'attività sarà quella del "coaching" individuale e/o di gruppo e si articola nelle seguenti azioni: promozione della consapevolezza delle proprie risorse e abilità, elaborazione di strategie di presentazione di sé coerenti con i contesti lavorativi nei quali candidarsi, definizione degli obiettivi professionali che si desidera raggiungere e scelta di strategie di azione per la ricerca di nuove opportunità lavorative.

Durante gli incontri individuali si analizzerà il percorso professionale e formativo dell'utente, si compilerà la Scheda Personale, per descrivere esperienze e competenze sulla base del CV Europass. Questo implica anche strutturare il curriculum a seconda delle esigenze di mercato, adeguandoli di volta in volta in base alla posizione per la quale ci si candida.

Si prevede di utilizzare i seguenti strumenti:

- S.OR.PRENDO Revolution (sorprendo.net/revolution) banca dati sulle professioni che fornisce anche

informazioni e orientamento alle risorse del territorio e supporto nella redazione del CV.

- Questionario PerformanSe (dialecho.performanse.com) per la valutazione delle competenze comportamentali e delle motivazioni professionali. Può essere compilato in 16 lingue, il profilo è elaborato nella lingua madre dell'utente e facilita il Case Manager nella gestione del colloquio di validazione.
- CV Europass e lettera di presentazione con le informazioni sul percorso di istruzione e formazione, sulle esperienze di lavoro e sulle competenze acquisite dell'operatore volontario.
- Atlante delle professioni (INAPP) strumento di supporto ai servizi per l'occupabilità e mappa dettagliata del lavoro e delle qualificazioni.
- Strumenti specifici per l'erogazione del servizio IVC (come indicato nella parte C del Testo Unico D.D. 18/09/2017).

Attività opzionali

Attività opzionali

Si prevedono le seguenti attività opzionali, realizzate in collaborazione con l'Ufficio SAL Regionale CNOS-FAP e gli Sportelli SAL territoriali, che presenteranno al volontario l'offerta dei servizi attivi, le caratteristiche specifiche e le modalità di accesso:

1. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.
2. Presentazione dei servizi di politica attiva del lavoro attivi sul territorio cittadino, regionale, nazionale ed europeo (per es. Garanzia Giovani, Articolo +1, Buoni Servizi Lavoro della Regione Piemonte, apprendistato professionalizzante, etc.).
3. Presentazione del Catalogo dei corsi di formazione per il lavoro, professionalizzanti, trasversali, ecc. erogati dall'Ente CNOS-FAP.
4. Presa in carico personalizzata del giovane presso gli Sportelli SAL territoriali, per l'individuazione dell'obiettivo professionale, la definizione del progetto personale e professionale e il relativo piano d'azione.